

IN AEROPORTO



PER PRENDERE L'AEREO DOBBIAMO ANDARE

ALL'AEROPORTO. E un luogo piacevole, ben organizzato per un'attesa confortevole. Ci sono negozi di abbigliamento, di profumi, di bevande. Ci sono bar e ristoranti. In alcuni aeroporti esistono anche aree giochi per i bambini e zone per il riposo. In tutti gli aeroporti del mondo da qualche anno è vietato fumare. Quindi esistono anche aree dedicate ai fumatori. I servizi igienici degli aeroporti italiani generalmente sono puliti e ben tenuti. Quello che ci disturba, da quando è iniziata l'emergenza terrorismo dieci anni fa, sono i controlli, le file, i tempi di attesa che sono diventati più lunghi. Si inizia con la fila per il check-in, allo sportello della compagnia aerea con cui voliamo. Qui, se non viaggiamo con il solo bagaglio a mano, possiamo consegnare la nostra valigia. Il limite di peso, generalmente, è di 20 chilogrammi. Qui ci viene consegnata la carta d'imbarco.

Poi c'è da fare la fila per il controllo personale. Il nostro bagaglio a mano passa in uno scanner. Gli agenti del controllo ci chiedono di consegnare tutti gli oggetti metallici, di toglierci la cintura e spesso anche le scarpe. Poi si deve raggiungere il "gate" e aspettare la chiamata del volo. A quel punto c'è ancora una terza fila da fare: quella per l'imbarco. Presentiamo la carta d'imbarco all'addetto della compagnia aerea, che a volte ci chiede di esibire il passaporto o la carta d'identità. Alla fine, eccoci finalmente arrivati sul nostro aereo. Ma il decollo non avviene subito. Anche l'aereo, si deve... mettere in fila e aspettare il suo turno (il suo "slot") per poter partire.

Marco Montemarano: Dozent für Italienisch, Übersetzer, Sprecher, lebt in Deutschland (München) seit über 20 Jahren. Seit 1996 schreibt er die *Pagine facili*.